

I giovani per il patrono

La festa di San Giuseppe consente di confrontarsi con tante iniziative di solidarietà e di promozione umana

DI GIUSEPPE SAVOCA

Martedì prossimo la città della Spezia festeggia il proprio patrono san Giuseppe. Come sempre, alle 11, il vescovo diocesano Luigi Ernesto Palletti presiederà la Messa solenne nella chiesa abbaziale di Santa Maria Assunta, chiesa madre e prima parrocchia della città. La Messa sarà trasmessa in diretta dalla televisione diocesana Tele Liguria Sud. A parte l'aspetto più direttamente religioso, la festa patronale è anche il culmine di una serie di iniziative di carattere sociale, commerciale e ricreativo. Sono state messe in programma due "notti bianche", quella di ieri sera e quella di domani sera, nella vigilia della festa vera e propria. Ma ci sono, soprattutto, tre giornate di Fiera delle bancarelle, con centinaia di espositori e prodotti a non finire, a cominciare dallo zucchero filato, dai croccanti e da tante "specialità". Anche quest'anno la fiera delle bancarelle, tornata ormai alla piena normalità dopo il periodo della pandemia, ospita numerosi banchetti di "solidarietà" e iniziative collegate. Spicca, al riguardo, "Il muro delle idee", ovvero una iniziativa dei giovani che partecipano al programma "Futuro Aperto", gestito dalla Fondazione Carispezia e da una lunga serie di associazioni e di servizi, in gran parte coordinate dalla Caritas diocesana. Di che cosa si tratta? Sono idee, sogni, speranze ma anche dubbi, paure e

critiche o semplici appunti. Alla Fiera di San Giuseppe chiunque potrà scrivere tutto sul "muro delle idee". A questo scopo, una vera e propria parete gigante è stata realizzata nell'ambito del progetto selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, cofinanziato dalla Fondazione. La struttura è a disposizione di tutti, giovani e meno giovani, nello spazio concesso dalle Poste centrali in piazza Verdi. Anche il Comune della Spezia ha concesso il proprio patrocinio. L'obiettivo è quello di stimolare il senso di appartenenza e la partecipazione alla vita di comunità di ragazzi e ragazze della generazione Z, quella dai quattordici ai trent'anni. L'area, accessibile anche alle persone con disabilità grazie alla rampa vicino alla fontana, è stata scelta perché si trova in posizione centrale nella città, così da intercettare lo sguardo dei passanti e stimolare la curiosità nei confronti di un progetto che, iniziato nel 2022, continua ad offrire occasioni e percorsi di crescita gratuiti per ragazze e ragazzi tra i dodici e i diciassette anni. Sino ad oggi, sono stati quasi duemila i giovani coinvolti nella provincia della Spezia ed anche nel territorio massese della Val di Magra. Domani pomeriggio, inoltre, a partire dalle 15, una rappresentanza di adolescenti che frequenta abitualmente le attività didattiche di "Futuro Aperto", si ritroverà di fronte al muro, per arricchirlo insieme ancora e per

scambiare suggerimenti per lo sviluppo di una città a misura di giovane. E' anche bello, dal punto di vista delle radici cristiane della città, che i giovani che guardano al futuro possano esprimere speranze, ansie e spunti di solidarietà proprio in occasione della festa patronale. Tutte le informazioni relative a questa bella iniziativa si trovano sul sito www.futuroaperto.it e sui canali social del progetto. L'iniziativa del muro, intitolato "Nel mio futuro...", viene promossa in questi giorni anche sui siti social della Pastorale giovanile diocesana. Nelle vaste aree dedicate al mercato ambulante, peraltro, ci sono diverse altre occasioni di "incontrare" le attività di solidarietà che la diocesi mette in campo durante l'intero anno e che la festa del patrono cittadino consente di valorizzare in modo adeguato.



Un grande tabellone davanti alle Poste Centrali raccoglie messaggi e appunti dei giovani



Peso: 28%